



3/1. 16
14. 98

quantità di are 41, 41 1/2 pari a tumoli due, in contrada
 Anguilla, confinante con Amari Vincenzo, Sabatrice
 Correntino e Rosa Correntino, soggetta al canone lordo an-
 nuo di lire quattro e centesimi settantotto che di netto sono lire
 quattro e centesimi trentadue, dipendente da Simona
 Berigida fu Pietro che riconobbe con atto 6 settembre mil-
 11 lionscentonovantasei, rogato Scotta — Addeffinit
 are 31, 33 pari a tumoli uno e mondelli due in
 contrada Stampari, confinante con Parlapiano Timen-
 zo, di Leo Paolo, Enechiara Giovanni e Priolo Antonino,
 soggetta all'annuo canone lordo di lire tre e centesimi cin-
 quantavere, che di netto sono lire tre e centesimi venti
 quattro dipendente da Arsenia Timonzo fu Feltrino
 12 che riconobbe con atto 11 dicembre 1898 rogato Scotta.
 Da prima partita dipende da compra per cui pagherà
 il laudemio in lire quattro e centesimi settantotto.
 13 9° Nuovo: Lanzeri Giuseppe di Epifanio, vedova Sciar-
 chitano, industriale, la quantità di are 41 e 41 1/2 pari
 a tumoli due, in contrada San Puzi, confinante
 D'Angelo Leonardo ed Ottardi Timonzo, soggetta all'
 annuo canone lordo di lire quattro e centesimi settantotto
 che di netto sono lire quattro e centesimi trentuno, dipen-
 dente da Guidoni Giuseppe di Giacchino che riconobbe
 con atto 12 luglio 1896 rogato Scotta — Proviene
 da compra per cui pagherà il laudemio in lire quattro

e centesimi settantotto.
 10° Decimo: Salasino Niborio fu Leonardo, torinese, la
 quantità di are 62, 18 pari a mondelli tre, in con-
 trada Magone, confinante con Ferrito Alfonso, con
 terre del rione scente e Simonaro Vincenzo, soggetta
 all'annuo canone lordo di lire una e centesimi settantotto
 che di netto sono lire una e centesimi sessantadue, dipen-
 dente da Aprile Lanusta fu Stefano ved. Perrisani che
 riconobbe con atto 22 giugno 1869 rogato D'Angelo. 14
 Proviene da compra per cui pagherà il laudemio in lire
 una e centesimi ottanta — 1.50
 11° Undecimo: Piggi Salogera fu Giuseppe vedova Talenti
 Amministratrice dei suoi figli minori Talenti Gi-
 rolamo, Giuseppe, Timonzo, Marianna, Franca e
 Tito fu Gaspare, casalinga, la quantità di are 54
 e 40 pari a tumoli due, mondelli due e carozzi
 due, in contrada Castello, confinante con terre del Duca
 di Briona, con terre della stessa rione scente e Galletta
 eredi di Giuseppe ed altri, soggetta al canone lordo an-
 nuo di lire sei e centesimi ventotto, che di netto sono lire
 cinque e centesimi sessantasette, dipendente are 31
 e cent 33 pari a tumoli uno e centesimi due da Mau-
 res Nicotò fu Domenico che riconobbe con atto dieci dicem-
 bre 1898 rogato Scotta ed are 23, 31 pari a tumoli
 uno e carozzi due da Galletta Sebastiano fu Antonino

4974